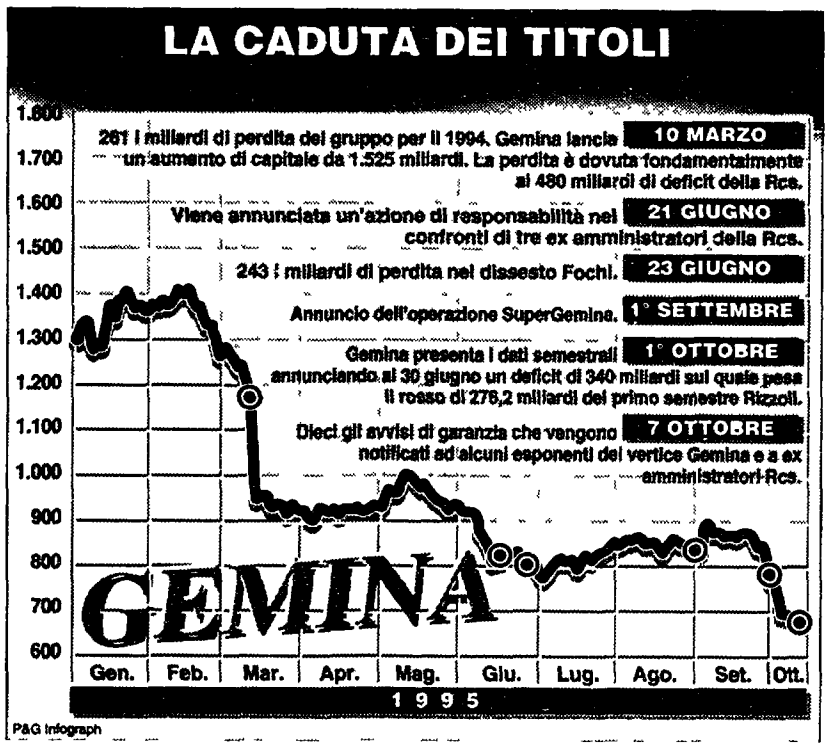
FINANZA SOTTO INCHIESTA. Giornata nera in Borsa, nuovo intervento della Consob
Rcs aumenterà il capitale per coprire le gravi perdite

E Piazza Affari penalizza anche Agnelli

Tra i titoli coinvolti nell'operazione Supergemina, il più penalizzato ieri è stato l'Ifil priv. che ha ceduto il 5,51%, seguito dalle Fondiaria (-4,12%) e dalle Ferfin (-2,78%). Le Fiat si sono mantenute per tutta la giornata attorno ai livelli di apertura, con pochi scambi (sono passati di mano meno di 7 milioni di pezzi) e chiudono in flessione dell'1,67% a 5.550 lire, mentre le Mediobanca e le Montedison hanno aumentato le perdite in chiusura e finiscono rispettivamente in flessione del 2,19% e dell'1,39%. L'ondata di pessimismo non ha risparmiato nessuna delle blue chips, mentre hanno contenuto le perdite le Generali (-0,79%), le Pirelli spa (-0,88%) e le Olivetti (-0,73%).



Mercati in rivolta: il «piano Cuccia» va subito sospeso

Enzo Berlanda A sinistra Giampiero Pesenti il presidente di Gemina
Marco Manni/Ap

■ ROMA Gemina SuperGemina e l'operato della Consob al centro delle polemiche della giornata Protestano le associazioni dei risparmiatori e protestano soprattutto i gestori dei fondi e gli analisti finanziari

La Consob deve richiedere alla Gemina «di chiarire al mercato se, entro quali tempi e secondo quali termini intenda procedere con il già annunciato progetto di realizzazione della cosiddetta Supergemina», si legge in una nota Assogestioni, l'associazione tra le società di gestione mobiliare e immobiliare che richiede l intervento dell organo di vigilanza «al fine di evitare che le incertezze correlate alla corretta valutazione» della Gemina «possano produrre ulteriori gravi fenomeni turbativi del mercato»

Analisti preoccupati

Viste le peripezie di Gemina dal canto suo l Aiaf l'associazione italiana degli analisti finanziari, esprime dubbi sul diritto di recesso nell operazione Supergemina e suggerisce di «aggiornare la fusione proposta ad un momento successivo» L Aiaf, in una nota, sottolinea infatti che «al di là della bontà del progetto industriale è importante che un operazione di tali dimensioni debba procedere con la massima chiarezza ed esattezza nell informazione a salvaguardia della credibilità del mercato finanziario italiano e dei gruppi coinvolti L intervento della Procura della Repubblica e la verifica di eventuali irregolarità potrebbero far slittare nel tempo l operazione» Per questo afferma l associazione presieduta da Luciano Pichler, «l allungamento dei termini rende assolutamente inattuale per i soci dissenzienti la difesa costituita dal diritto di recesso» A questo proposito l Aiaf «fa rilevare come anche per le società quotate potrebbe essere opportuno fare riferimento per il prezzo di recesso alle valutazioni piuttosto che alla media degli ultimi sei mesi di quotazione I tempi sempre più lunghi di attuazione delle delibere - prosegue la nota - fanno sì che il periodo preso in considerazione comprenda già le quotazioni influenzate dalle proposte di fusioni all origine del recesso» Di qui la richiesta di rinviare la maxi-fusione

Risparmiatori in allarme

E infine i risparmiatori Il neonato «Comitato piccoli azionisti Gemina» (di cui però lo stesso promotore Marco Luongo non sa ancora quantificare la rappresentatività visto che la campagna per le adesioni è appena iniziata) prima dell apertura del mercato ieri ha inviato una lettera alla Consob per chiedere «ufficialmente la sospensione in via cautelativa a protezione dei piccoli azionisti» delle azioni Gemina Di parere opposto Assonsparmio che ha diffuso una nota in cui dichiara «inutile» la sospensione e «ringrazia» ironicamente la Consob «per aver aiutato i piccoli azionisti a perdere alcune centinaia di miliardi nel giro di poche settimane, grazie alla decisione di non sospendere i titoli coinvolti (nell'operazione Supergemina) dopo la richiesta della stessa Assonsparmio del 4 settembre» L'Adusbef, l Associazione di difesa degli utenti finanziari, invece attacca la Consob per un'altra questione a fronte del passivo di circa 800 miliardi che si è verificato nei bilanci Rizzoli, la Commissione «ha il dovere di sospendere dall attività quei revisori che certificano bilanci non veritieri» Perchè fin ora non l ha fatto?

Braccio di ferro su Supergemina

Azioni sospese in Borsa. Pesenti: la fusione va avanti

Il titolo Gemina è stato sospeso «a tempo indeterminato» in Borsa dalla Consob, che ha chiesto alla società nuove informazioni, che arrivano dopo le 23 con un comunicato di poche righe: confermato il calendario delle fusioni di «Supergemina», aumento di capitale per la Rcs Sotto accusa in piazza degli Affari la gestione dell'Ifi-Ifil: la bufera investe Torino. Dini da Washington: «In Borsa reazioni limitate, come previsto».

DARIO VENEGONI

■ MILANO Il titolo sospeso in Borsa «a tempo indeterminato» la Guardia di Finanza ancora impegnata nella perquisizione delle sue sedi e delle società che hanno certificato i suoi bilanci, la richiesta della Consob di un nuovo comunicato al mercato (a esplicita bocciatura delle comunicazioni precedenti), una valanga di critiche dal mondo finanziario riguardo alle sue scelte Per la Gemina un'altra giornata pesantissima chiusa a notte inoltrata con la diffusione di un breve documento, che difficilmente rassicurerà i mercati

La bufera investe una delle regine della Borsa italiana e coinvolge l'immagine e il prestigio del mercato italiano nel mondo Se ne è avuta conferma nei giudizi e nelle richieste di chiarimento venute dalle maggiori istituzioni finanziarie internazionali (e in Italia dall'Associazione degli analisti finanziari e da quella dei gestori dei fondi di investimento) Si chiede se nelle pieghe del bilancio Gemina si nascondano altri buchi (sospetto improponibile, solo pochi mesi fa) e si plaude all'iniziativa della magistratura Si domanda infine il rinvio del progetto Supergemina

Il comunicato, diramato da via Turati attorno alle 23, risponde a suo modo a questi due interrogativi Affermando che la Rcs ha «posto in essere adeguate verifiche» e ha introdotto «sistemi di controllo» con «particolare riguardo, tra l'altro, ai crediti e alla consistenza dei magazzini» La Rcs esaminerà il prossimo 17 ottobre i conti «al 31 agosto» (due mesidopo la semestrale, quindi) e varerà un aumento di capitale che Gemina sottoscriverà integralmente

Calendario confermato

Quanto alla richiesta di un congelamento del progetto «Supergemina», la finanziaria si limita a dire che «non risultano allo stato modificate le date del 15 - 20 ottobre '95 per la convocazione dei consigli che dovranno deliberare in ordine ai rapporti di cambio per l annunciata fusione» Quasi una sfida ai mercati, dai quali viene una richiesta diametralmente opposta

La giornata per la Gemina era iniziata assai presto le operazioni di «pre-apertura» del titolo della finanziaria (in pratica quelle che portano alla formazione del primo prezzo immesso sul mercato telematico) sono state seguite con la lente di ingrandimento

La scelta della Consob è stata quella di non sospendere subito il titolo, ma di metterlo alla prova, abbassando però al 5% della soglia di variazione oltre la quale sarebbe scattata la sospensione Una scelta che ha creato molti malumori negli ambienti finanziari e che non è valsa a garantire un mercato sul titolo

Dopo aver segnato un primo prezzo a -8% il titolo Gemina è stato sospeso per un ora Ma dopo un ora è arrivato il provvedimento di sospensione «a tempo indeterminato»

Il resto del listino è rimasto a lungo immobile, praticamente imbalsamato Dopo quasi 3 ore di mercato il volume complessivo degli scambi superava di poco in controvalore i 100 miliardi I prezzi erano generalmente orientati al ribasso, ma quasi la metà del listino non faceva registrare scambi di sorta Quasi uno «sciopero» degli affari in un clima di nervosismo

Solo verso la fine della seduta le notizie negative provenienti dalla Borsa di New York (aperta con una forte flessione) hanno fatto pendere il barometro di piazza degli Affari decisamente verso il brutto tempo Gli scambi si sono vivacizzati sotto la pressione delle vendite, e l indice Mibtel è precipitato a quota 9 565 punti 1 1 63% in meno rispetto a venerdì

Giornata pesante in Borsa

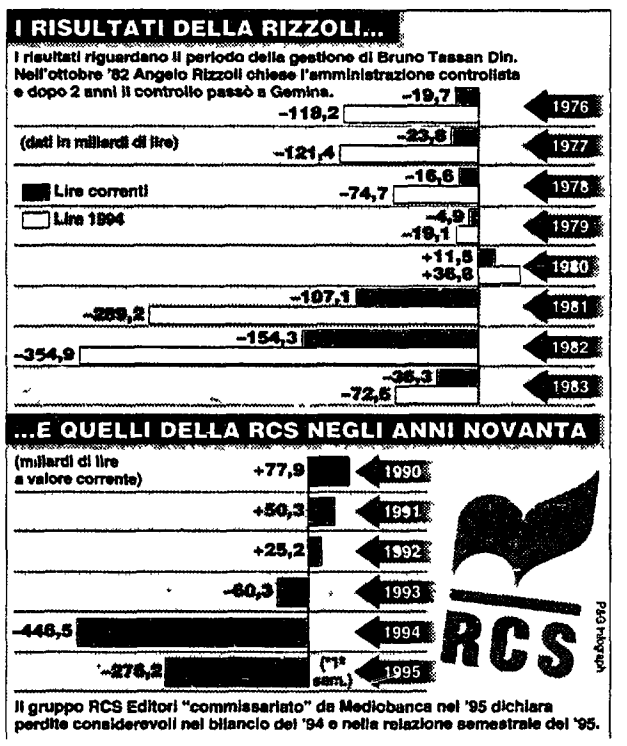
Tutto sommato, date le premesse avrebbe potuto andare peggio «Non mi pare – ha commentato da Washington il presidente del Consiglio Dini – che ci siano stati effetti fortemente significativi sulla Borsa come del resto mi aspettavo»

Tutti i titoli coinvolti nel progetto «Supergemina» sono usciti malconci dal confronto tra venditori e compratori Ma il più tartassato è stato il titolo Ifil la finanziaria degli Agnelli, puniti con un secco 5,6% Se si deve leggere in controluce questo dato il suo significato può essere uno solo il mercato crede a chi sostiene che le perdite della Rcs (oltre 700 miliardi in 18 mesi) non si possono essere formate in così poco tempo e che quindi l'Ifil proprietaria fino al '90 della divisione Libri e Grandi opere sarà in qualche modo chiamata a risarcire il danno alla stessa Rcs

Partita dal palazzone di via Turati (che per i corsi e ricorsi della finanza milanese fu sede della Montecatini), la tempesta potrebbe investire ora il gruppo di Torino, non fosse altro perchè uno dei suoi uomini di punta, Francesco Paolo Mattioli, responsabile delle finanze in corso Marconi, è anche vicepresidente della stessa Gemina Mattioli è uno dei 10 managers del gruppo raggiunti dall'avviso di garanzia inviato sabato dal sostituto procuratore Francesco Greco Al vertice della Gemina da tempo immemorabile, egli vi ha sempre rappresentato gli interessi dei torinesi In questa veste si è fatto oggettivamente garante della bontà della vendita della Fabbri alla Rcs

Il giudice Francesco Greco

Riccardo Schito/Olympia



Nel mirino i bilanci dal '92 al '94 e tre società di revisione

Si indaga sui conti Rcs Spunta una pista Svizzera?

SUSANNA RIPAMONTI

■ MILANO Francesco Greco il pm milanese dell'inchiesta «Gemina» non dice una parola per spiegare il via vai che da ieri mattina è iniziato nel suo ufficio, più o meno come ai tempi d'oro di «Mani pulite» Si limita a considerazioni di lapalissiana ovvietà, del tipo «Il reato c'è, dobbiamo trovare i responsabili» Ancora più abbottonato il suo collega Carlo Nocerino, abbinato con lui in questa inchiesta «Non posso dire nulla, siamo in una fase delicatissima, anche una virgola potrebbe danneggiare le indagini» E dunque accontentiamoci delle poche certezze che fonti ufficiali e ufficiose somministrano col contagocce

Quei 270 miliardi

La magistratura milanese sta indagando sul quel buco di oltre 270 miliardi nei conti Rcs, che a fine settembre ha gettato nel baratro la Gemina improvvisamente denunciato con la relazione semestrale di bilancio del 30 settembre scorso dopo ottimistiche previsioni che ipotizzavano invece un attivo di 40 miliardi L attenzione è concentrata soprattutto sui bilanci del 94, ma l arco di tempo preso in considerazione dalle indagini si spinge fino al '92 Almeno per ora La magistratura vuole capire perchè in soli due anni Rcs ha accumulato un passivo di più di 800 miliardi (quelli recentemente dichiarati, più i 440 miliardi di rosso della gestione '94)

Ieri la guardia di Finanza ha setacciato gli uffici delle società di certificazione che avevano ratificato i bilanci la Arthur Andersen, la Coopers & Lybrand e la Price Waterhouse e adesso gli uffici della procura sono stipati di carte sulle quali dovranno lavorare i due pm, prima di sentire gli inquisiti Francesco Greco ha chiesto anche i verbali degli interrogatori sostenuti nel luglio scorso da Felice Vitali, il direttore generale di Gemina che già all'epoca aveva avuto disavventure giudiziarie Era stato arrestato nell ambito dell inchiesta per le tangenti alla guardia di Finanza e adesso probabilmente il pm vuole capire se c è un nesso tra la finanza allegra di Gemina e la strategia delle mazzette

L'azione della procura

Tra le tante voci circolate ieri a palazzo di giustizia si è detto anche che sarebbe già partita una rogatoria indirizzata alla magistratura svizzera, ma la notizia non ha avuto nessuna conferma ufficiale Greco ha intenzione di concludere in fretta questa inchiesta Ha iniziato le indagini in agosto, dopo l'esposto di un piccolo azionista e l'intervento della Consob Prima ha chiesto chiarimenti alla Gemina, poi ha individuato la rosa dei possibili colpevoli i dieci amministratori che hanno ricevuto gli avvisi di garanzia Si sono mossi con cautela negli uffici della procura e hanno aspettato il primo sabato utile per sganciare la bomba a Borsa chiusa, per non influire sulla quotazione dei titoli Ieri il magistrato ha precisato che l'operazione Super-Gemina non fa parte della sua inchiesta «A noi, a me e al collega Nocerino, interessa capire il perché di quei buchi di bilancio nella società» I riflettori sono puntati sulla Rcs libri e Grandi opere, ma l'emorragia finanziaria si è estesa anche ad altre aziende del gruppo Ad esempio la Home Video Il problema è capire se i buchi di bilancio si sono scoperti solo adesso o se si sono trascinati per anni, se sono stati nascosti da chi ne era perfettamente al corrente Gemina aveva anche dichiarato di aver avviato un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori di Rcs dopo aver scoperto le prime falle, ma Greco precisa che alla magistratura non è arrivato niente Come dire è stata una mossa tattica, per evitare contraccolpi ma non ha avuto seguito almeno fin ad ora

Adesso si attende l inizio degli interrogatori Tra gli avvocati è iniziata la caccia grossa per assicurarsi questa clientela da parcelle a molti zeri e ieri i principi del foro milanese, facevano anticamera nei corridoi della procura Da chi si farà assistere Francesco Paolo Mattioli il vice-presidente di Gemina? Due anni fa, quando era finito a San Vittore per le tangenti Cogefar, la Fiat era scesa in campo con la sua più prestigiosa toga l avvocato Chiusano Ma adesso pare che in corso Marconi non vogliano esporsi direttamente e probabilmente la scelta ricadrà su un avvocato milanese E Oreste Dominioni, il legale di Mediobanca, chi difenderà? Tutti i bei nomi che hanno difeso gli inquisiti di «Mani pulite» sembra proprio che abbiano lavoro assicurato anche per i prossimi mesi Ieri sera però, quando si è chiusa la «borsa-clienti», parecchi avvocati erano rimasti a bocca asciutta, ma a giudicare dalla temperatura dei loro cellulari, la partita non è ancora finita Dopo questa prima scrematura, si annuncia una nuova ondata di inquisiti in arrivo